

Dipartimento del territorio

Dati statistici sull'attività del 2016

Servizio del Nucleo operativo incidenti (NOI)

Luglio 2017

Per ulteriori informazioni

Dipartimento del territorio

Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

Via Franco Zorzi 13, 6501 Bellinzona

tel. +41 91 814 29 70

e-mail dt-spaas@ti.ch

<https://www.ti.ch/dt/da/spaas/ugras/ufficio/>

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	4
2.	DATI STATISTICI	5
	2.1 Coinvolgimento del servizio di picchetto del NOI	5
	2.2 Tipologia degli eventi	6
	2.3 Conseguenze – uomo e ambiente	7
	2.4 Origine e cause degli eventi	8
3.	PRINCIPALI EVENTI DEL 2016	9

● INTRODUZIONE

Il servizio di picchetto del Nucleo operativo incidenti (NOI) della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo attivo 24h/7g/365g, fornisce consulenza agli enti di primo intervento coinvolti in caso d'incidente, inquinamento o altro evento negativo che possa comportare una minaccia di tipo atomico (A), biologico (B) o chimico (C) e assume indirettamente, secondo quanto definito dalla Legge federale sulla protezione delle acque (art. 49 LPAC), il ruolo di polizia della protezione delle acque. Il servizio è garantito da consulenti specialistici e coordinato a livello cantonale dall'Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo (UGRAS).

Oltre alla consulenza prestata sul campo durante gli interventi, al contributo nella ricerca dei perturbatori, al risanamento dei siti accidentati e alla gestione dei rifiuti, così come di altri compiti meglio dettagliati alla pagina internet: www.ti.ch/protezioneabc, rubrica "interventistica ABC" → Picchetto del NOI, il servizio di picchetto del NOI registra dal 1.1.2014 tutti gli interventi effettuati. Il presente rapporto riassume brevemente e su base statistica gli interventi effettuati nel 2016 con l'obiettivo di valutare l'evoluzione degli eventi con possibile impatto ambientale negativo sul territorio e la loro tipologia e fornire una base che possa valutare l'adeguatezza e la priorità di misure preventive mirate.

Si osserva che i dati registrati e discussi nel presente rapporto riguardano unicamente la casistica che coinvolge il servizio del NOI e non contempla gli interventi più ricorrenti (quelli che non necessitano un'assistenza specialistica) dei corpi pompieri in materia di protezione chimica e lotta agli idrocarburi.

2. DATI STATISTICI

2.1 Coinvolgimento del servizio di picchetto del NOI

Per il 2016 sono stati segnalati al servizio di picchetto del NOI complessivamente 99 eventi. La percentuale degli interventi effettivi del servizio sul territorio rispetto al totale dei casi annunciati si attesta, come per gli anni precedenti, attorno al 65%. Nel 14% dei casi è stata fornita una consulenza telefonica agli enti di primo intervento. Si rileva un leggero aumento dei casi con coinvolgimento del servizio del NOI rispetto al totale degli interventi effettuati dai corpi pompieri.

La figura 1 distingue il numero d'interventi effettuati dai Centri di difesa chimica e di difesa degli idrocarburi del 118 da quelli effettuati dal servizio di picchetto della SPAAS. Gli interventi più specialistici del NOI rappresentano una minima parte rispetto al complessivo degli interventi effettuati dai pompieri, la percentuale si attesta attorno al 5-10%.

Questo dato evidenzia come la maggior parte degli interventi dei pompieri possa essere gestito senza il supporto di una consulenza specialistica. Si tratta principalmente di lavori di ripristino del manto stradale o del suolo a causa di perdite di gasolio, benzina o altri idrocarburi, liberati da incidenti della circolazione o guasti meccanici di veicoli.

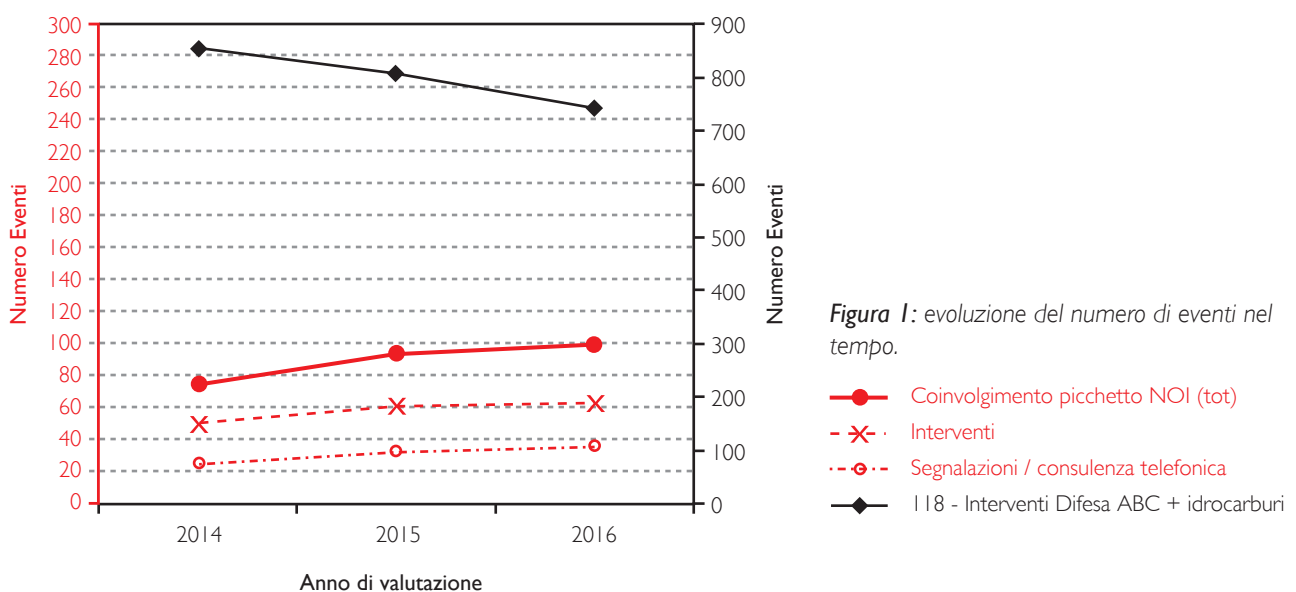


Figura 1: evoluzione del numero di eventi nel tempo.

2.2 Tipologia degli eventi

Il grafico a torta della figura 2 rappresenta le tipologie degli eventi inquinanti riscontrati nel 2016. Si tratta quasi esclusivamente episodi con il coinvolgimento di prodotti chimici (C). Sono stati registrati 2 episodi in ambito A (radioprotezione) venutesi a creare dallo smaltimento scorretto / inconsapevole di sorgenti a bassa attività. Restano praticamente assenti gli eventi in ambito B (biologico). Come di consuetudine si registrano alcuni eventi naturali dovuti a colorazioni delle acque causate da fioriture algali o dagli effetti di altri (micro)organismi.

Tra gli eventi in ambito C, sono coinvolti principalmente gli idrocarburi o le sostanze chimiche di contenuta pericolosità (schiume, prodotti di pulizia, vernici e simili, raggruppati alla categoria "chimica 2"), mentre gli interventi con l'interessamento di prodotti particolarmente pericolosi (corrosivi, tossici, particolarmente pericolosi per l'ambiente, raggruppati alla categoria "chimica 1") si attesta al 3% della casistica seguita dal NOI.

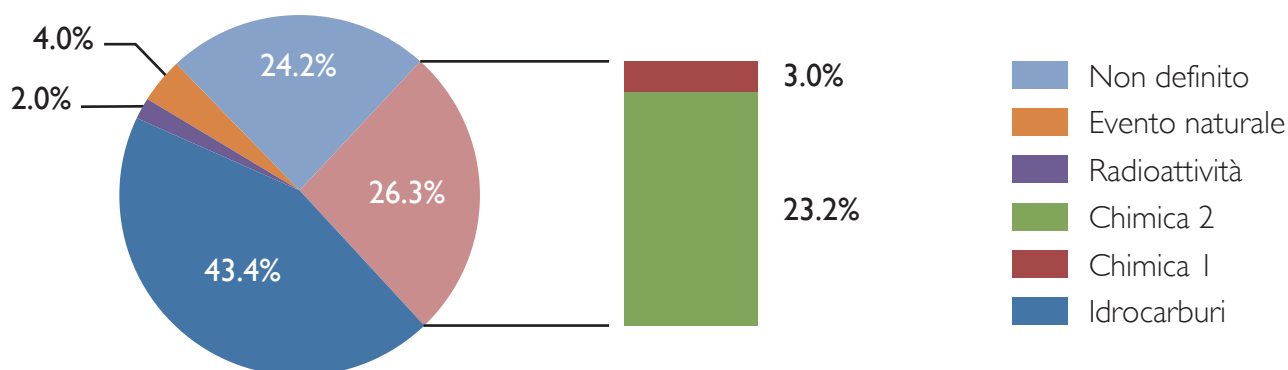
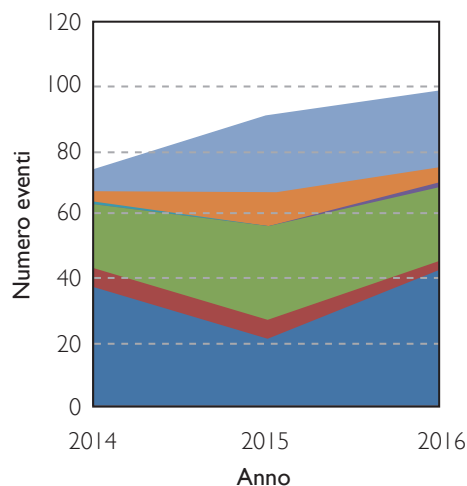


Figura 2: tipologia di sostanze rilevate.



2.3 Conseguenze - uomo e ambiente

Come per gli anni precedenti anche nel 2016 il servizio del NOI è stato confrontato con eventi che hanno principalmente toccato il comparto delle acque superficiali - laghi (23%) o corsi d'acqua (77%). In occasione di 1 evento 4 persone hanno riscontrato, a causa del contatto con sostanze pericolose, disturbi di lieve entità con la necessità di accertamenti medici successivi. In totale sono stati registrati 3 eventi con morie di pesci. Nessun evento ha comportato conseguenze che possano essere giudicate irreparabili per le persone o per l'ambiente, grazie anche ai pronti interventi con operazioni di contenimento e alle successive azioni di ripristino verso lo stato antecedente agli eventi.

La figura 3 riassume i comparti toccati con possibili conseguenze per l'uomo, l'ambiente e i manufatti.

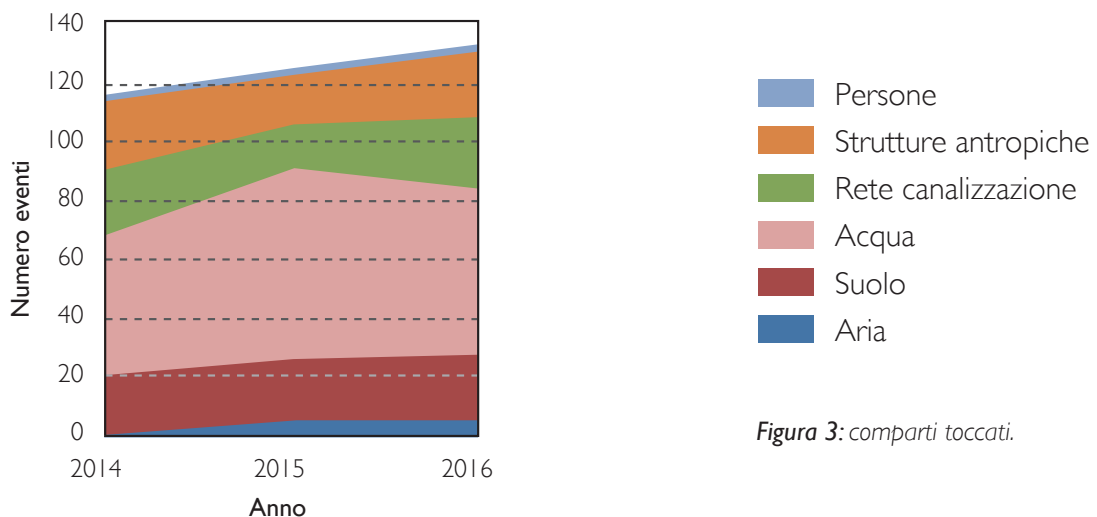
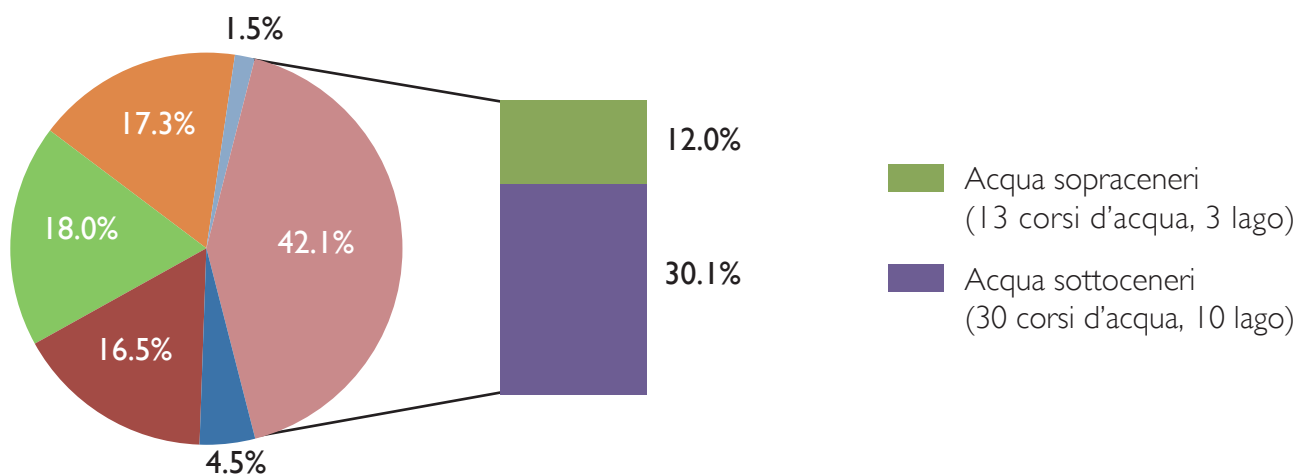


Figura 3: comparti toccati.

2.4 Origine e cause degli eventi

Tra le maggiori fonti di episodi con possibile inquinamento figurano le industrie e i cantieri edili. Questi ultimi, nonostante l'introduzione nel 2016 di alcune misure volte a migliorare la prevenzione da parte dei servizi preposti, mantengono una casistica elevata (2014: 8%, 2015: 18%, 2016: 15%). Per contro, le industrie e le attività artigianali sono all'origine di quasi un quarto degli eventi (22%). La figura 4 presenta una visione d'insieme dell'origine degli eventi.

Le cause principali sono da imputare principalmente a incidenti sul lavoro, alla carenza di manutenzione di apparecchi o impianti e alle negligenze da parte di professionisti o privati.

L'origine degli eventi e la determinazione delle responsabilità per i fatti non sempre coincidono. Per il 64% dei casi è stato possibile identificare l'origine dell'evento (figura 5) ma solo nell'ordine del 58% il servizio di picchetto, unitamente alle forze di primo intervento, hanno potuto attribuire delle responsabilità certe. Per tutti i 56 casi accertati, i perturbatori sono stati chiamati a risarcire i costi d'intervento del servizio di picchetto e dei pompieri così come, laddove necessario, anche per i lavori di smaltimento di rifiuti e di ripristino delle aree accidentate. Per i casi con violazione delle basi legali vigenti (ca. 15 casi) sono state aperte procedure penali e/o amministrative.

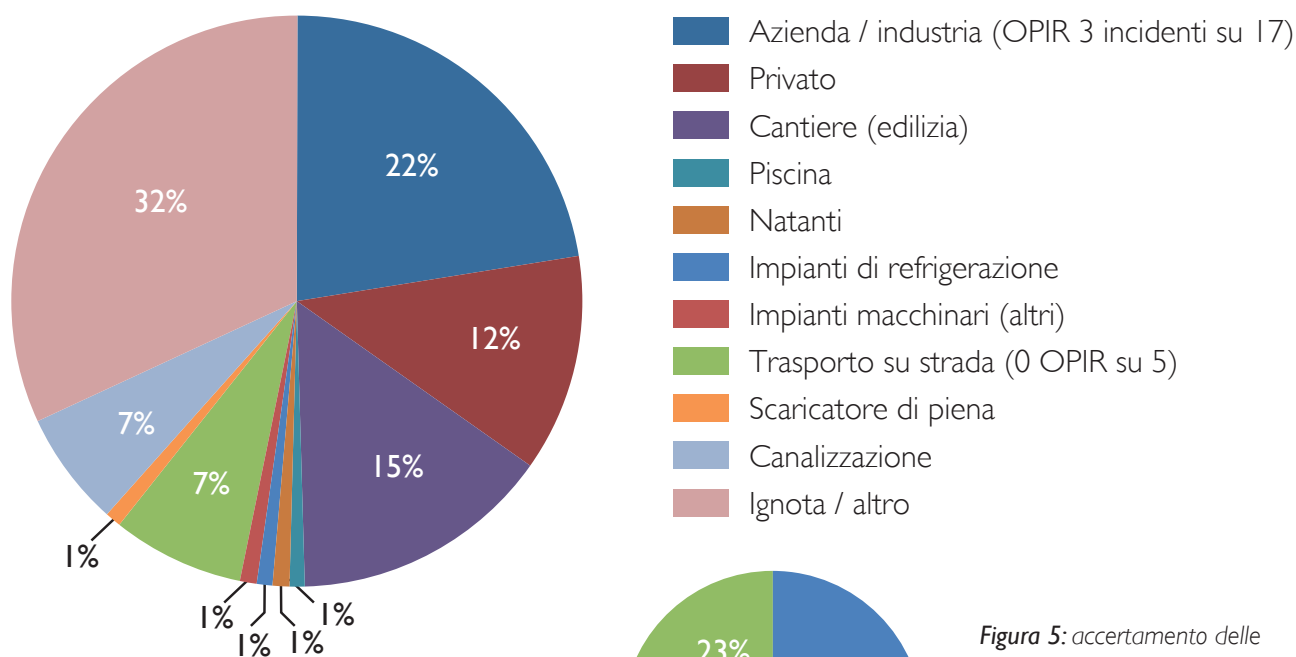


Figura 4: origine degli eventi.

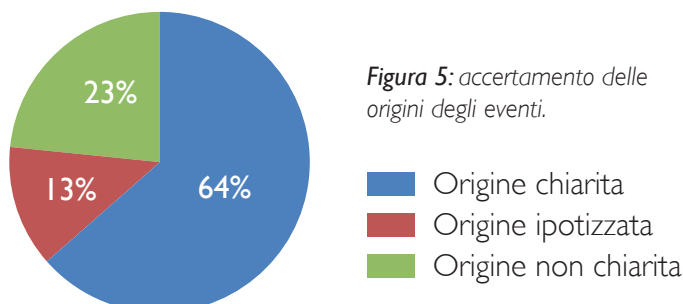


Figura 5: accertamento delle origini degli eventi.

3. PRINCIPALI EVENTI DEL 2016

Di seguito vengono riassunti in forma succinta alcuni dei principali eventi occorsi nel 2016, scelti in funzione della gravità e della particolarità di singoli eventi.

Mese	Luogo	Descrizione	Osservazioni
Aprile	Grancia - Collina d'Oro	Immissione di prodotti di lavaggio tramite la rete di canalizzazione per le acque meteoriche da parte di una ditta privata. L'evento ha causato la moria di alcune centinaia di pesci nella Roggia Scairolo lungo una tratta di ca. 600 metri.	Per ridurre gli eventi negativi e migliorare la prevenzione per la tutela della Roggia Scairolo, sono in corso diverse azioni concordate con i Comuni.
Giugno e Ottobre	ICTR Giubiasco	Si tratta di due eventi distinti con la rilevazione di radiazioni dovute alla presenza di rifiuti ospedalieri radioattivi all'interno dei camion adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.	Gestione in sicurezza con i servizi federali competenti, separazione e decadimento dei nuclidi.
Settembre	Cugnasco- Gerra	Contaminazione da benzina nella rete per l'approvvigionamento dell'acqua potabile. L'idrocarburo era stato rilasciato nell'ambiente accidentalmente da parte di un cantiere attivo presso una struttura dell'acquedotto.	Divieto di utilizzo dell' acqua potabile durante 6 giorni. Le misure d'urgenza hanno coinvolto all'incirca 5'000 persone.

Mese	Luogo	Descrizione	Osservazioni
Settembre	Passo del San Gottardo	Un incidente con la caduta di un SuperPuma dell'esercito ha comportato la fuoriuscita di importanti quantitativi di cherosene e la dispersione di prodotti nocivi risultanti dalla combustione dell'elicottero.	Oltre al ripristino del suolo contaminato (ca. 400 m ³), sono state recuperate ulteriori sostanze nocive a valle dell'incidente durante diversi giorni.
Dicembre	Manno-Bioggio	Immissione accidentale da parte di una ditta di importanti quantitativi di olio esausto per la lavorazione di metalli. L'olio si è riversato su una tratta di diversi km del riale Barboi procurando una grave contaminazione dell'alveo.	Si è resa necessaria la pulizia di diversi chilometri di canalizzazione e la bonifica di ca. 500 metri dei sedimenti del riale.
Dicembre	Mendrisio	Incendio presso un deposito di pneumatici di Mendrisio. A causa della particolare composizione chimica degli pneumatici, la combustione di diverse migliaia di pezzi ha liberato nell'aria una molteplicità di composti potenzialmente problematici.	L'incendio e l'utilizzo di agenti di spegnimento hanno comportato nell'immediato conseguenze alla qualità dell'aria e difficoltà di gestione delle acque di spegnimento.



Per ulteriori informazioni

Dipartimento del territorio
Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo
Via Franco Zorzi 13, 6501 Bellinzona
tel. +41 91 814 29 70
e-mail dt-spaas@ti.ch
<https://www.ti.ch/dt/da/spaas/ugras/ufficio/>

© Dipartimento del territorio, 2017
www.ti.ch